



Il Movimento di cooperazione educativa,
associazione professionale del mondo della scuola,
movimento pedagogico-culturale aderente alla Fimem
(Federation internationale des éducateurs de l'Ecole moderne)
aderisce all'appello e alla manifestazione nazionale del 4 aprile Roma Circo Massimo

FUTURO SI - INDIETRO NO
per la scuola pubblica - per il futuro dei bambini

Gli educatori del Movimento di Cooperazione educativa si oppongono a quanti intendono innalzare muri per la difesa a oltranza del privilegio di alcuni e impedire l'accesso al benessere e alla conoscenza ad altri.

Di fronte ai tentativi di esclusione che si stanno moltiplicando nella nostra società a danno dei gruppi dei soggetti più vulnerabili la scuola è consapevole del proprio ruolo di Laboratorio sociale di conoscenza e cittadinanza attiva.

Il mondo della scuola sappia dunque affermare orgogliosamente le proprie procedure di inclusività, di accoglienza e di promozione di tutt*, di interazione e integrazione di ogni diversità, di confronto e scambio inter-culturale.

La scuola saprà dire no a tentativi di dividere su base religiosa, linguistica, sessista o economica i propri alunni, e continuerà a tenere aperta la sua porta d'ingresso, per continuare a essere luogo di apprendimento sociale e cognitivo per tutti i minori, e di educazione permanente per coloro che sono usciti precocemente dalla formazione

Infine il Mce invita tutti gli operatori, i genitori, i dirigenti scolastici a ricordare l'art. 2 della Costituzione, che ci chiama tutti al diritto, e al dovere, della solidarietà.

domenico canciani
segretario nazionale
movimento di cooperazione educativa